

**Dalla prima omelia di Papa Leone XIV
Cappella Sistina, 09 maggio 2025**

«Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». Con queste parole Pietro, interrogato dal Maestro, assieme agli altri discepoli, circa la sua fede in lui, esprime in sintesi il patrimonio che da duemila anni la Chiesa, attraverso la successione apostolica, custodisce, approfondisce e trasmette. Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente, cioè l'unico Salvatore e il rivelatore del volto del Padre. In lui Dio, per rendersi vicino e accessibile agli uomini, si è rivelato a noi negli occhi fiduciosi di un bambino, nella mente vivace di un giovane, nei lineamenti maturi di un uomo, fino ad apparire ai suoi, dopo la risurrezione, con il suo corpo glorioso. Ci ha mostrato così un modello di umanità santa che tutti possiamo imitare, insieme alla promessa di un destino eterno che invece supera ogni nostro limite e capacità.

«La gente chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Pensando alla scena su cui stiamo riflettendo, potremmo trovare a questa domanda due possibili risposte, che delineano altrettanti atteggiamenti. La prima ci parla di un mondo che considera Gesù una persona totalmente priva d'importanza, al massimo un personaggio curioso, che può suscitare meraviglia con il suo modo insolito di parlare e di agire. E così, quando la sua presenza diventerà fastidiosa per le istanze di onestà e le esigenze morali che richiama, questo "mondo" non esiterà a respingerlo e a eliminarlo. C'è poi l'altra possibile risposta alla domanda di Gesù: quella della gente comune. Per loro il Nazareno non è un "ciarlatano": è un uomo retto, uno che ha coraggio, che parla bene e che dice cose giuste, come altri grandi profeti della storia di Israele. Per questo lo seguono, almeno finché possono farlo senza troppi rischi e inconvenienti. Però lo considerano solo un uomo, e perciò, nel momento del pericolo, durante la Passione, anch'essi lo abbandonano e se ne vanno, delusi.

Colpisce, di questi due atteggiamenti, la loro attualità. Essi incarnano infatti idee che potremmo ritrovare facilmente – magari espresse con un linguaggio diverso, ma identiche nella sostanza – sulla bocca di molti uomini e donne del nostro tempo. Anche oggi non sono pochi i contesti in cui la fede cristiana è ritenuta una cosa assurda, per persone deboli e poco intelligenti; contesti in cui ad essa si preferiscono altre sicurezze, come la tecnologia, il denaro, il successo, il potere, il piacere. Si tratta di ambienti in cui non è facile testimoniare e annunciare il Vangelo e dove chi crede è deriso, osteggiato, disprezzato, o al massimo sopportato e compatito. Eppure, proprio per questo, sono luoghi in cui urge la missione, perché la mancanza di fede porta spesso con sé drammi quali la perdita del senso della vita, l'oblio della misericordia, la violazione della dignità della persona nelle sue forme più drammatiche, la crisi della famiglia e tante altre ferite di cui la nostra società soffre e non poco.

Anche oggi non mancano poi i contesti in cui Gesù, pur apprezzato come uomo, è ridotto solamente a una specie di leader carismatico o di superuomo, e ciò non solo tra i non credenti, ma anche tra molti battezzati, che finiscono così col vivere, a questo livello, in un ateismo di fatto.

Questi fatti richiamano in senso più generale un impegno irrinunciabile per chiunque nella Chiesa eserciti un ministero di autorità: sparire perché rimanga Cristo, farsi piccolo perché Lui sia conosciuto e glorificato, spendersi fino in fondo perché a nessuno manchi l'opportunità di conoscerlo e amarlo. Dio mi dia questa grazia, oggi e sempre, con l'aiuto della tenerissima intercessione di Maria Madre della Chiesa.



PARROCCHIA SANTA CATERINA DI ALESSANDRIA
38030 ROVERÈ DELLA LUNA
Piazza Unità d'Italia, 8 - telefono: 0461 65 85 44
sito internet: www.roveredellaluna.diocesitn.it
e-mail: roveredellaluna@parrocchietn.it

n. 20/25 – V Domenica di Pasqua – C – 18 maggio 2025

UN AMORE CHE SI DIFFONDE

C'è oggi una domanda che si fa ancora più concreta e personale: Tu ami? Tu ami veramente come Gesù Cristo? Ami come quel Gesù che ha lavato i piedi anche a Giuda, il traditore? In quel lungo discorso per la cena pasquale, che in parte leggiamo in queste domeniche di Pasqua, Gesù, Maestro e Signore, riconosce e definisce il tradimento dell'Apostolo come l'annuncio e l'avvio della sua glorificazione pasquale. Il suo è un amore che è dono di sé a noi, come avviene nel matrimonio, dove ci si dona fino ad essere una cosa sola. Gesù si dona a noi per essere una cosa sola con noi, per far diventare noi partecipi della sua pienezza di amore, di vita e di gloria.

Nella pagina dell'*Apocalisse* la novità appare rivelata e resa concreta in quella città santa che si presenta, appunto, come una sposa che racchiude e raccoglie il suo sposo. Quella metropoli che accoglie Dio, il suo Sposo, che dimora per sempre in lei e con lei. È questa la nostra identità di cristiani: l'amore vero, autentico, profondo e sincero; quella carità che trasfigura e trasforma, che rende nuovi cuori e persone, situazioni e avvenimenti; quell'amore e quel cuore, doni di Dio, che rendono capaci di accoglienza e di novità di vita. Non è sempre facile, ma è bello e appagante e, soprattutto, ci fa stare bene e sentirci realizzati, vivere il comandamento dell'amore, quello nuovo. Dalle nostre famiglie, a cerchi sempre più ampi, siamo chiamati a diffondere nell'ambiente quei semi dell'amore di Dio, che egli ha posto nel nostro cuore, per noi e per l'intera umanità.

Benedetto XVI in una sua *Lectio divina* tenuta in San Giovanni in Laterano nel giugno 2012 affermava che dal momento del Battesimo: "essendo immerso in Dio, sono unito ai fratelli e alle sorelle, perché tutti gli altri sono in Dio e se io sono tirato fuori dal mio isolamento, se io sono immerso in Dio, sono immerso nella comunione con gli altri".

Don Giulio

ORARIO DELLE SANTE MESSE E CELEBRAZIONI

Santa Messa FESTIVA del sabato e viglie: **ad ore 18.00**

Santa Messa della **DOMENICA** e **FESTE** di precetto: **ad ore 10.30**

Sante Messe Feriali: **martedì ad ore 08.00 – giovedì ad ore 20.00**

Il mercoledì ad ore 8.00: preghiera delle Lodi

Confessioni: il parroco è normalmente disponibile in chiesa il **martedì** dalle 8.30 alle 9.00 e il **sabato** dalle 16.45 alle 17.45.

CELEBRAZIONI LITURGICHE della settimana **dal 18 al 25 maggio 2025**

Giorno	ora	oggetto della celebrazione
DOMENICA 18 maggio V di Pasqua	10.30	Santa Messa
MARTEDÌ 20 maggio	08.00	Santa Messa
MERCOLEDÌ 21 maggio	08.00	Preghiera delle LODI
GIOVEDÌ 22 maggio	20.00	Santa Messa
SABATO 24 maggio	11.00 18.00	Matrimonio di Ferrari Stefania e Rampanelli Maurizio Santa Messa festiva e ringraziamento dei bambini della Prima Comunione
DOMENICA 25 maggio VI di Pasqua	10.30	Santa Messa

AVVISI PARROCCHIALI

- ✓ Lunedì 19 maggio ad ore 20.00 - in sala “Chini” a Mezzocorona: Scuola della Parola, *Apocalisse 22*.
- ✓ Ogni mercoledì dalle ore 10 alle 11 è aperto il Centro Di Ascolto e Solidarietà (*CEDAS*) in via San Giovanni Bosco 13a a Mezzocorona.
- ✓ Giovedì 22 maggio: gita/pellegrinaggio sui luoghi del Beato Giovanni Paolo I.
- ✓ Venerdì 23 maggio ad ore 18.30 preghiera del Rosario in chiesa.

Sabato 24 e domenica 25 maggio si ripropone in piazza
la LOTTERIA DEI FIORI
(a cura delle catechiste e del gruppo di I media).

INTENZIONI di Santa MESSE prenotate in Ufficio Parrocchiale

Le intenzioni per le MESSE non celebrate nella chiesa di Roveré della Luna sono assegnate a fra Oscar Girardi e ai suoi confratelli in Africa.

Dom 18/05 **Per la Comunità** – 55° anniversario Matrimonio Maria Vanin e Germano Bertolini – Fadanelli Francesco e Gemma – Dalpiaz Luigia – Ferrari Giuseppe e Susat Gisella.

Mar 20/05 Coetanei vivi e defunti anno 1940.

Gio 22/05 Nardon Italo – Kaswalder Renzo.

Sab 24/05 Sandri Marta e Stimpfl Pio – def. famiglia Paoli Ernesto – Coller Pia in Togn – Keller Luigi – Ferrari Tullio.

Dom 25/05 **Per la Comunità** – defunti famiglia Stimpfl Lodovico – Boratti Gianfranco (i coetanei) – Ferrari Giovanni e Cesira – Ferrari Quinto.

OFFERTE

Per offerte alla Caritas, alle Missioni, all’Oratorio, alla Chiesa e per intenzioni di Sante Messe rivolgersi all’Ufficio Parrocchiale.

Le offerte per lavori all’ORATORIO e alla CHIESA si possono effettuare anche presso la Cassa Rurale: IBAN IT34 B 08282 35370 0000 42072138.

Per la comunità missionaria di fra Oscar Girardi:

Cassa Rurale IBAN IT25 Y 08282 35370 0000 42071919.

Offerte raccolte in parrocchia nel mese di aprile 2025

€ 1.294,80 da elemosine

€ 396,00 da lumini

€ 300,00 da funerali

€ 50,00 da battesimo

€ 300,00 per la quaresima di fraternità

€ 330,00 per Terra Santa

€ 103,00 per i fiori della chiesa

€ 410,00 per utilizzo sale oratorio

Le DONNE RURALI ringraziano di cuore perché le rose
hanno fruttato ben 800 euro, devoluti al centro tumori.

Si ringrazia la CASSA RURALE Val di Non Rotaliana e Giovo
per la sponsorizzazione del Notiziario Parrocchiale